



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Giacomo Paccini"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado a Indirizzo Musicale
Via F. Baracca, 25 – 20845 SOVICO (MB) - Tel. 039 2013458 Fax 039 9418970
e-mail: segreteria@icpaccinisovico.gov.it - pec: miic894006@pec.istruzione.it
Codice Ministeriale MIIC894006 – Codice Fiscale 83012430159 sito web: www.icpaccinisovico.gov.it

Prot.n. 2051/C14 del 19/10/2015

a.s. 2015/16

DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

A. PREMESSA

Nella elaborazione del presente “**Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del PTOF**” si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) *funzioni istituzionali* assegnate alla scuola dell'autonomia, di cui al *c.ma 1* della Lg. 107/15;
- b) *principi guida* per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni, di cui al *c.ma 2* della Legge;
- c) *ambiti di autonomia* da valorizzare, di cui al *c.ma 3* della Legge;
- d) limiti delle *risorse*, di cui al *c.ma 3* della Legge - e successivi;
- e) *proposte e pareri* delle realtà istituzionali, degli organismi e delle associazioni dei genitori, degli studenti;
- f) *proposte del personale* docente e ATA in servizio;
- g) di quanto emerso dal processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
- h) dell'identità e della mission del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni.

Non si tratta di stravolgere quanto già avviato dall'Istituto, piuttosto si tratta di sviluppare in un'ottica triennale quanto già previsto come missione formativa del nostro istituto, nella convinzione che il lavoro comune sui valori individuati e sul percorso già tracciato contribuirà a valorizzare in modo adeguato le competenze scolastiche e sociali di tutti i nostri alunni.

B. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Per "indirizzi" qui si intendono *indicazioni* di ordine generale, che servono a dare un orientamento non generico e una guida nei diversi settori della vita e dell'attività scolastica.

1) Indirizzi per l'elaborazione del POF3

(tali indirizzi costituiscono elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

1.1 Il **POF3** articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale;

1.2 Il **POF3** deve accogliere e integrare i seguenti *contenuti*, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili:

- riferimenti agli *obiettivi generali e educativi* dei diversi ordini di scuola;
- riferimenti alle esigenze del *contesto territoriale, socio culturale ed economico*;
- riferimenti alle *finalità* di cui ai commi 1-4 della Legge;
- riferimenti agli *obiettivi formativi prioritari* di cui al c.ma 7 della Legge;
- *progettazione curricolare ed extracurricolare*;
- misure per l'attuazione dei *principi di pari opportunità*, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c.ma 16);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel *Piano nazionale per la scuola digitale*, di cui ai commi 56 -59;
- fabbisogno di *posti comuni, di sostegno e di potenziamento* (c.ma 14,2);
- fabbisogno di *personale amministrativo e ausiliario* (c.ma 14,3);
- fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature materiali* (c.ma 14,3);
- programmazione delle *attività formative* rivolte a personale docente, amministrativo e ausiliario e risorse necessarie (c.ma 12);
- il *piano di miglioramento*.

1.3 Il **POF3** dovrà essere predisposto a cura del Commissione POF entro il 9 di dicembre prossimo, per avere tempi congrui per essere portato all'esame del Collegio Docenti Unitario e del Consiglio d'Istituto, al fine di essere approvato entro il 15 gennaio 2016.

2) Indirizzi per l'attività educativa e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

2.1 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con le *finalità istituzionali* della scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

2.2 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con il *Profilo* degli studenti in uscita, gli *obiettivi di apprendimento* e i *traguardi di competenza*, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

2.3 **Il potenziamento dell'attività educativa e didattica** tiene conto delle seguenti priorità, così come emerso dai precedenti Collegi Docenti Unitari:

Rilevazione delle priorità e definizione del fabbisogno dell'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2015/16.

CAMPI DI POTENZIAMENTO (Priorità)	OBIETTIVI FORMATIVI	DETERMINAZIONE NUMERICA E UTILIZZAZIONE E dell'organico aggiuntivo	INTERVENTI già in atto per migliorare l'offerta formativa
LINGUISTICO	*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	2 insegnanti da destinare alla scuola Primaria	*Certificazione KET *Teatro in lingua inglese con interazione tramite work-shop *Interventi di alfabetizzazione e di supporto didattico rivolti agli alunni stranieri (90 nell'Istituto Comprensivo) * <i>Giornate aperte</i> con lezioni laboratoriali a classi parallele sul tema dell'intercultura.

	*Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.		*Corso di latino *Ricorso alla lingua straniera come mezzo per l'apprendimento di altri contenuti tramite metodologie CLIL
UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; *Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	2 insegnanti, da destinare uno alla scuola Primaria, l'altro alla scuola Secondaria di I	*Predisposizione di un'azione di tutoraggio degli alunni e di piani di studi individualizzati e personalizzati a fronte di una significativa presenza di alunni DVA e DSA (103 su 775 iscritti) e di un sensibile aumento degli alunni BES. *Intervento di specialisti per sostenere le attività svolte a classi parallele secondo la metodologia del cooperative learning. * <i>Giornate aperte</i> con lezioni laboratoriali a classi parallele e interventi di esperti sul tema dell'uso consapevole delle nuove tecnologie. *Adesione alla rete <i>Polo Legalità e Ali per l'infanzia</i> . *Supporto dell'Associazione Volontari Sovico e degli stagisti dell'Istituto <i>Parini</i> di Seregno per supportare gli alunni nello studio e nello svolgimento dei compiti nei pomeriggi non curricolari. *Progetto <i>Educazione alla pace e alla convivenza civile (Parlamento della scuola)</i> , interventi di esperti e di associazioni per sensibilizzare gli alunni ad attuare comportamenti responsabili e consapevoli); *Orientamento: conoscenza dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali offerti anche dal territorio
LABORATORIALE	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione	1 insegnante, da destinare in parte alla scuola Primaria, in parte alla scuola Secondaria di I	*attività laboratoriali pomeridiane * <i>Giornate aperte</i> monotematiche a classi parallele *Progetto Scienze Under 18
MOTORIO	*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di	1 insegnante da	*Intervento di istruttori delle società sportive presenti sul territorio

	comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	destinare alla scuola Primaria	<p>*Adesione alla rete delle scuole che promuovono salute ed attuazione del progetto ASL Life Skills Training nell'ambito di una più ampia sensibilizzazione per adottare stili di vita pro-salute.</p> <p>*Partecipazione a manifestazioni sportive proposte dal territorio</p> <p>*Uscite didattiche svolte in collaborazione con il CAI</p> <p>*Interventi di medici e volontari dell'AVIS volti a far acquisire un corretto stile di vita e a sensibilizzare circa la problematica della donazione</p>
SCIENTIFICO	*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1 insegnante da destinare alla scuola Secondaria di I	<p>*Attività laboratoriali pomeridiane</p> <p>*Progetto <i>Scienza Under 18</i></p> <p>*Predisposizione di curricula verticali all'interno dell'istituto e in collaborazione con altre scuole del territorio</p> <p>*Partecipazione al Kangourou della matematica</p>
ARTISTICO E MUSICALE	*Potenziamento delle competenze artistiche e della pratica musicale	=	<p>*La scuola Secondaria di I° ad indirizzo musicale contempla già all'interno del proprio organico figure professionali in grado di qualificare e supportare i progetti musicali d'istituto, anche nell'ottica della continuità fra gli ordini di scuola.</p> <p>*Avvio della pratica corale per alunni della scuola dell'Infanzia</p> <p>*Avvio della pratica corale e strumentale per alunni della scuola primaria.</p> <p>*Proseguimento della pratica strumentale per ex alunni.</p> <p>*Esperienza laboratoriale di teatro-danza nella scuola secondaria di 1° grado</p>

NB. OSSERVAZIONE RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE

La scuola, nei precedenti anni scolastici, ha valorizzato:

- l'attenzione agli alunni DVA, DSA, con bisogni educativi speciali; l'attenzione alle fragilità dei minori, con la formazione mirata dei docenti anche attraverso la rete di prevenzione contro l'abuso e il maltrattamento dei minori "Ali per l'Infanzia";
- la promozione della Salute, attraverso l'adesione alla rete delle SPS e il percorso delle Life Skills;
- l'apprendimento matematico e scientifico, attraverso la realizzazione degli eventi legati a SU18 e il Kangourou della matematica;
- lo sviluppo della dimensione musicale, attraverso la partecipazione a Concorsi, Rassegne, Concerti e attraverso la promozione della Rassegna "Musica a scuola";
- La priorità, pertanto, ora individuata per il CAMPO LINGUISTICO, lungi dal voler eliminare le altre linee già intraprese e sopra enunciate, indica la propensione della scuola alla valorizzazione delle competenze linguistiche degli studenti, anche

con l'inserimento, a partire dall'a.s. 2016-17, dello studio di un'ulteriore lingua comunitaria, accanto all'Inglese e al Francese già impartiti nella scuola secondaria di 1° grado. In particolare si suggerisce l'inserimento della Lingua Tedesca, poiché la Lingua Spagnola è già offerta dalle scuole viciniori.

- Anche l'adesione al progetto PON per la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture informatiche costituisce un indirizzo verso il quale la scuola intende procedere, nello sviluppo e nell'utilizzo delle ITC.

2.4 Il potenziamento dell'attività educativa e didattica tiene conto del **PIANO DI MIGLIORAMENTO** evidenziato dal **RAV**, in particolare con l'attenzione alla "valutazione" per migliorare i *Risultati scolastici* degli alunni, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione, attraverso la formulazione di prove misurabili per classi parallele, l'avvio di un confronto per condividere la terminologia della valutazione, l'utilizzo delle Osservazioni Sistematiche per supportare la Valutazione, l'utilizzo della valutazione come metodo e del voto come tappa per l'autoconsapevolezza dei punti di forza e di debolezza e per l'autocorrezione.

Tra gli *Obiettivi di Processo*, nel RAV si sono evidenziate come necessarie da migliorare l'AREA "Curricolo, progettazione e valutazione", all'interno della quale riflettere sulla valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza; e l'AREA "Ambiente di apprendimento", in cui strutturare percorsi educativi per la prevenzione del cyberbullismo, per sperimentare attività di apprendimento cooperativo, classi aperte e modalità di lavoro a gruppi eterogenei.

2.5 Il potenziamento dell'attività educativa e didattica, in riferimento alla MISSION della scuola (*"A scuola per crescere in armonia, conoscere con interesse, progettare con creatività"*) tiene conto, altresì delle seguenti priorità, legate all'identità della scuola e al legame con il territorio:

- i) potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

3) Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educative e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

All'interno di una istituzione, l' "organizzazione" è la dimensione che governa e regola, in modo stabile, le attività, i soggetti, le relazioni tra soggetti, gli ambienti, i tempi, ecc.

Ai fini della elaborazione del **POF3**, qui si esplicitano solo gli indirizzi organizzativi relativi all'attività educativa e didattica, quali gli *ambienti di apprendimento*, il *tempo scuola* e i *gruppi di apprendimento*;

3.1. Organizzazione degli “ambienti di apprendimento”

a) **Aule ordinarie.** L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'**aula**, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, qualora pervenisse il finanziamento PON e attraverso altre forme di finanziamento, ogni aula della scuola primaria dovrebbe usufruire di accesso sicuro alla rete internet e almeno il 50% delle aule della scuola primaria dovrebbe essere dotata di LIM; ogni aula della scuola secondaria di 1° grado dovrebbe essere dotata di un PC (per registro elettronico e per DVA-DSA-BES) e usufruire di accesso sicuro al segnale wireless.

b) **Aule dedicate.** Negli ordini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado si deve procedere alla migliore attrezzatura di **aule dedicate** o **connotate**, che siano dotate di sussidi e materiali che le identifichino per il tipo di attività che vi si svolge (p.e.: aula di pittura, di psicomotricità, aula di sostegno, aule di musica, aule di informatica, ecc.). Le aule dedicate non sono assegnate ad una sola classe, ma alle sezioni/classi/gruppi di alunni che le usano a turno secondo gli orari.

c) **Spazi laboratoriali.** In relazione ad alcuni processi innovativi avviati, alcuni spazi della scuola secondaria di 1° grado (Aula Tecnologia, Aula Arte e Immagine, Aula Scienze), avranno configurazione diversa, con i banchi disposti a isola, spazi per gruppi di lavoro, Smart TV, spazi per depositare i libri e i materiali di studio, ecc.; in esse la cattedra e la lavagna non sono più l'unico punto di riferimento. La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo i vari laboratori ad oggi esistenti e di procedere all'aggiornamento delle attrezzature laboratoriali.

3.2 Organizzazione del “tempo scuola”

a) Si conferma che il tempo scuola, nei diversi plessi del nostro Istituto, è suddiviso in due **periodi didattici**, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre.

b) **L'orario delle lezioni** è gestito in modo modulare su **base settimanale**; salvo nel caso di momenti didattici particolari (p.e. “giornate aperte” scuola secondaria di 1° grado).

c) **L'unità oraria** è di 60 min per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, mentre nella scuola secondaria di 1° grado vigono spazi orari di 55 min., con relativi recuperi.

d) **Incremento del tempo scuola** è previsto, nel caso della scuola secondaria di 1° grado, in concomitanza con la proposta di attività e insegnamenti aggiuntivi e opzionali, corso di latino, certificazione linguistica ESOL KET, prosecuzione dello studio individuale di strumento per ex-alunni.

3.3 Organizzazione dei “gruppi di apprendimento”

a) L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal **gruppo classe**, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di **macrogruppi** (p.e. fasce di classi), sia in direzione di **gruppi ristretti** di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

b) Le forme dell'insegnamento **personalizzato e individualizzato** riguardano prevalentemente gli alunni diversamente abili, con DSA, con bisogni educativi speciali e con difficoltà scolastiche, intercettate anche attraverso gli strumenti di cui la scuola si è dotata (p.e. check list).

C. SCELTE GESTIONALI

Il termine “gestione” si riferisce sia alla conduzione concreta delle *attività*, degli eventi in situazione, entro una cornice di tipo organizzativo (questa si potrebbe definire la *parte dinamica* dell'organizzazione); ma si riferisce anche al reperimento e alla destinazione delle risorse e alla valorizzazione delle stesse. In questo caso la gestione ha per oggetto le *risorse professionali*, quelle *strumentali* e quelle *economiche* (gestione amministrativa e contabile) e riguarda sia l'acquisizione, sia la finalizzazione di queste risorse in funzione delle esigenze del servizio.

1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento (posti comuni, di sostegno e del potenziamento) e funzionali

- Il *fabbisogno di posti comuni e di sostegno* è regolato dalla normativa vigente, in base al numero degli alunni/classi, delle scelte TN/TP da parte delle famiglie e dall'attribuzione dell'Organico di diritto/di fatto da parte dell'UST.

- Il *fabbisogno di posti per il potenziamento* dell'offerta formativa sarà definito in base ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, in relazione alle priorità definite in Collegio Docenti Unitario. E' stata infatti richiesta, nella C.M. Prot 30549 del 21 settembre 15, una descrizione qualitativa, prima ancora che quantitativa, del fabbisogno di organico del potenziamento (vedi sopra, p. 2.3). Si ipotizza un limite minimo di 3 unità e un limite massimo di 5 unità (*fatte salve le effettive assegnazioni dell'USR*), da distribuire tra la scuola primaria (con eventuale utilizzo parziale anche nella scuola dell'Infanzia) e la scuola secondaria di 1° grado.
- la *tipologia di posti del potenziamento* tiene conto dei "campi" previsti dalla C.M. Prot 30549 del 21 settembre 15, avente per Oggetto: *acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento, propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale*.
- i progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento fanno esplicito riferimento a tali esigenze, da motivare e definire per le aree disciplinari coinvolte.
- si terrà conto del fatto che, ottenuto l'organico del potenziamento, a tutti gli effetti facente parte dell'organico dell'autonomia dell'Istituto, si dovrà sopperire anche alla *copertura delle supplenze brevi*. Si dà indicazione, nel caso di necessità di supplenze brevi, di utilizzare a rotazione il personale, quando per l'attuazione di un progetto del potenziamento in una classe siano presenti il titolare su posto comune e il docente del potenziamento, oppure il titolare su posto comune, l'insegnante di sostegno e il docente del potenziamento (non necessariamente verrà utilizzato per la copertura della supplenza il personale del potenziamento, ma si utilizzeranno anche il docente di sostegno e/o il titolare di posto comune). L'organigramma delle supplenze dovrà essere definito in modo dettagliato.

1.2 Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di plesso e di istituto e le funzioni strumentali.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:
 - 1 collaboratore vicario per la gestione delle attività delegate
 - 2 collaboratori di plesso (infanzia, primaria)
 - 12 coordinatori di classe per la scuola secondaria di 1°
- Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere (compilare scheda Progetto).

TABELLA-CALCOLO QUALI/QUANTITATIVO							
CAMPI DI POTENZIAMENTO		POSTI DI POTENZIAMENTO PER	INF	PRIM	Priorità	Sec 1°	Priorità
Attività didattiche	LINGUISTICO	*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. *Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.		2 insegnanti (1 da utilizzare in continuità con la scuola dell'infanzia)	1		
	UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; *Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti		1 insegnante	2	1 insegnante	2
	LABORATORIALE	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione		1/2 insegnante	3	1/2 insegnante	3
	MOTORIO	*Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva		1 insegnante	4		
	SCIENTIFICO	*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche				1 insegnante	5
	ARTISTICO MUSICALE	*Potenziamento delle competenze artistiche e della pratica musicale		/		/	
Attività funzionali		i) potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;		1/2 Tecnico di laboratorio informatico + 1/2 docente CLIL		1/2 Tecnico di laboratorio informatico + 1/2 docente CLIL	
		l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati		1FS		1FS	
		m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;		1FS Progetti POF			
		s) definizione di un sistema di orientamento.				1FS	

1.3 Formazione in servizio e valorizzazione

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Pof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR. Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituti previsti nella Legge. L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.
- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio del personale ATA, il Pof dovrà contenere le priorità emerse dal confronto con tale personale, oltre che gli impegni di legge (p.e.: per la sicurezza: formazione RLS, ASPP, ...; per l'intervento a favore di DVA; ... per la formazione del personale di segreteria: Progetto IO CONTO, rendicontazione PON, segreteria digitale ...).

D. SCELTE AMMINISTRATIVE

1. Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del POF3 sono quelle previste:

- dalla Lg. 107/15;
- dal Piano per il diritto allo studio
- e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

2. Gestione delle risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- completamento rete LAN/WLAN (attraverso l'adesione ai PON – progetto presentato in data 8/10/2015 per un finanziamento pari a € 15.000), al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale;
- adeguamento del numero delle aule della scuola primaria alla eventuale formazione di nuove classi.

3. Adesioni a Reti di scuole:

- a. SPS
- b. SU18
- c. SMIM e OGMB
- d. Ali per l'infanzia
- e. Rete Legalità

- f. Bando CLIL Adventures
- g. Generazione WEB
- h. Curricolo Verticale Matematica e Italiano
- i. Scuola Sicura

E. FABBISOGNO MATERIALI E SUSSIDI

(da ricavare dai progetti/attività del POF3)

Si sottolinea l'intenzione di proseguire il Prestito Libri e il Prestito Strumenti per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maddalena Cassinari

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Cassinari', written over the printed name.